IPPR

Istituto per la Promozione
delle Plastiche da Riciclo

www.ippr.it

,plastica
seconda vita

Newsletter n.52 - Marzo 2010

MEPOL: una grande famiglia di polimeri a marchio ",Plastica Seconda Vita"

PSV

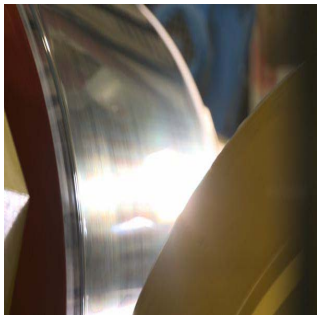
Sono sempre più numerose le materie plastiche che ottengono l'eco-etichetta PSV. **MEPOL**, in particolare, offre un'ampia gamma di polimeri rigenerati, dai più comuni ai cosiddetti tecnopolimeri.
Il materiale da rigenerare, di provenienza tassativamente pre-consumo, viene rigorosamente selezionato e analizzato, in modo da poter offrire ai clienti le miglior performance.
Sono disponibili compound a base di polipropilene, poliammide, resine acetaliche, policarbonato, policarbonato/ABS, polistirene, PET/policarbonato, TPE, polietilene, ABS.
Tutti preziosi materiali per la realizzazione dei più svariati eco-prodotti!

400 ore GPP: IPPR partecipa alla formazione rivolta alle PA

istituto

Punto 3 è una importante società di consulenza sul Green Public Procurement GPP) per numerosi Enti Pubblici. Per il 2010 Punto 3 metterà a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni 400 ore di formazione gratuita, fornendo ai dirigenti e tecnici di queste ultime (responsabili delle politiche ambientali e delle politiche di acquisto) gli strumenti operativi per la realizzazione di acquisti con criteri GPP, in ottemperanza, tra gli altri, al DM 203/03.
Stabilito il rilevante numero di Comuni, Province, Regioni, ARPA, Parchi coinvolti in questo progetto, IPPR ha deciso di partecipare al corso "400 ore GPP", per mezzo del quale verranno diffusi e promossi i materiali e manufatti a marchio ",Plastica Seconda Vita".

ALIPLAST ed IPPR insieme per il riciclo



Dal 1982 **ALIPLAST**, situata all'interno del Parco Naturale del Sile (TV), raccoglie e dà nuova vita a materiali plastici provenienti da imballaggi sia industriali che post-consumo.
A tutt'oggi rappresenta l'unico caso in Europa di azienda che gestisce completamente in proprio l'intera filiera che va dalla raccolta dei materiali da rigenerare fino alla produzione di materiale plastico in granuli di LDPE, HDPE, PP, PET; imballaggi flessibili in PE; lastra PET in bobina per termoformatura, realizzando prodotti personalizzati in base alle esigenze del

cliente all'interno di un sistema di qualità certificato UNI EN ISO 9001:2008.
La gestione con sistema di qualità certificato dell'intera filiera produttiva ed i continui controlli eseguiti sull'intero processo consentono di avere un monitoraggio e un controllo totale delle diverse fasi, permettendo di ottenere prodotti di qualità superiore con l'assoluta garanzia di un riciclo effettivo e sicuro.
Ad esempio la lastra A-PET - prodotta da Aliplast prevalentemente con PET rigenerato mediante l'uso delle tecnologie più avanzate disponibili - è oggi sul mercato l'unica lastra per termoformatura realizzata con una prevalenza di materiale rigenerato idonea ad essere utilizzata a contatto diretto con gli alimenti in base alla normativa vigente.
Alcuni numeri rappresentativi di ALIPLAST:
- 80,000 mq nei quali si concentra l'intero processo produttivo;
- 270 persone coinvolte nei processi produttivi e gestionali;
- 40,000 ton/anno di materiale raccolto per il riciclo del PET;
- 35,000 ton/anno di materiale raccolto per il riciclo del PE;
- 28,000 ton/anno di bobine in PET prodotte;
- 27,000 ton/anno di materiale plastico in granuli prodotto;
- 20,000 ton/anno di imballaggi flessibili in LDPE prodotti.

Grazie a questa gestione completa della filiera, negli anni **ALIPLAST** ha costruito e mantiene in vita diversi casi concreti di circuiti virtuosi dedicati a specifici settori economici. All'interno di questi circuiti al servizio di raccolta di materiali provenienti da imballaggi esausti presso le aziende aderenti si unisce la vendita alle aziende medesime di prodotti e imballaggi realizzati riutilizzando gli stessi materiali rigenerati.
Questo è il segno distintivo dell'azienda che si propone ai soggetti che mirano a migliorare le performance ambientali dei propri prodotti come partner unico qualificato per valorizzare in modo ambientalmente sostenibile e certificato il problema della raccolta degli imballaggi esausti, trasformandolo nell'opportunità di ottenerne in cambio dei nuovi imballaggi di qualità superiore, a basso impatto ambientale e a prezzi concorrenziali.

Superato a livello europeo l'obiettivo di riciclo degli imballi in plastica a fine vita

riciclo

Nel 2008 in Europa è stato riciclato il 29% degli imballaggi in plastica, superando ampiamente l'obiettivo UE del 22,5%.
Lo rivela il rapporto annuale "Compelling Facts about Plastics", realizzato in collaborazione da quattro organizzazioni del settore, EuPC, EuPR, PlasticsEurope e Epro. Il dato si riferisce ai 27 Stati membri dell'UE con l'aggiunta di Norvegia e Svizzera e rappresenta un aumento di un punto percentuale rispetto all'anno precedente, nonostante le difficoltà dovute alla crisi economica. Anche l'utilizzo dei rifiuti di imballaggi in plastica per la generazione di energia ha raggiunto il 29%, per un tasso di recupero complessivo del 58%. Il rimanente 42% finisce in discarica e rappresenta un ulteriore potenziale di miglioramento, come hanno commentato i rappresentanti di Epro.

Ai mondiali di calcio in Sud Africa magliette in PET riciclato

consumi sostenibili

Dopo i giochi olimpici sostenibili a Vancouver, sono state presentate a Londra le nuove maglie dei mondiali di calcio che partiranno il prossimo 11 Giugno in Sudafrica. Le magliette saranno ecosostenibili, dal momento che ognuna sarà prodotta dal riciclo di 8 bottiglie di plastica. Alla luce delle tante squadre coinvolte, nonché del rilevante numero di giocatori, è facilmente intuibile quali saranno i quantitativi in gioco di R-PET.

Questa trovata ecosostenibile ha permesso un grandissimo risparmio in termini ambientali e ha consentito di "salvare" circa 254 tonnellate di rifiuti altrimenti destinati alla discarica. In altri termini, una superficie di 29 campi da calcio interamente rivestita di rifiuti. Il totale delle bottiglie utilizzate per la realizzazione delle maglie ecologiche in poliestere riciclato al 100%, è di 13 milioni!

Il processo, che prevede il riciclo delle bottiglie in PET e la produzione di filati poi convertiti in tessuto, oltre a risparmiare sulle materie prime permette di ridurre il consumo di energia fino al 30% rispetto alla produzione con poliestere vergine.

Sono state finora mostrate la maglia del Brasile, quella della nazionale Inglese, del Portogallo, Olanda, Usa, Corea del Sud, Australia, Nuova Zelanda, Serbia e Slovenia.

Ricordiamo che anche in Italia è possibile reperire ottimi filati in R-PET: vengono infatti prodotti dal Gruppo **MIROGLIO**, e il marchio PSV garantisce che il materiale impiegato proviene dalla raccolta differenziata di bottiglie.

Dalla Commissione UE sostegno ai progetti eco-innovativi

progetti

Nei giorni scorsi la Commissione Europea ha reso nota la data di pubblicazione del prossimo Invito della procedura di selezione di aziende che vogliano sviluppare progetti di eco-innovazione di processo e di prodotto.

Il giorno 13 aprile 2010, a Bruxelles, si terrà "The 2010 CIP Eco-innovation European Info Day" dedicato alla presentazione delle nuove linee guida comunitarie per la stesura dei prossimi progetti. In questa occasione si potrà assistere in anteprima alla divulgazione dell'invito.

Per registrasi garantendosi la presenza all'evento: https://webgate.ec.europa.eu/fmi/scic/ecoinnov2010/registration.php .

Per chi non potrà essere presente c'è la possibilità di seguire l'evento tramite video sul web. Le registrazioni saranno disponibili in seguito all'indirizzo: http://ec.europa.eu/environment/eco-innovation/events_en.htm

Per conoscere le date dei prossimi Info Day nazionali consultare http://ec.europa.eu/environment/eco-innovation/events_en.htm.

Inoltre il portale dell'Istituto (http://www.ippr.it/) è a disposizione dei Soci per la diffusione dei risultati dei progetti inerenti l'innovazione nell'ambito dei prodotti ecologici secondo quanto previsto dalle linee guida del bando.